

BILANCIO 2018
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Giorgio Ghiringhelli*
Amministratori: *Aldo Amadori
Massimo Mocchetti
Laura Fiorina Cavalotti
Martina Guidi*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Anna Maria Allievi*
Sindaci: *Giuseppe Colombo
Gaia Werthhammer*

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO GESTIONE

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti all'attività dell'igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31/12/2018 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



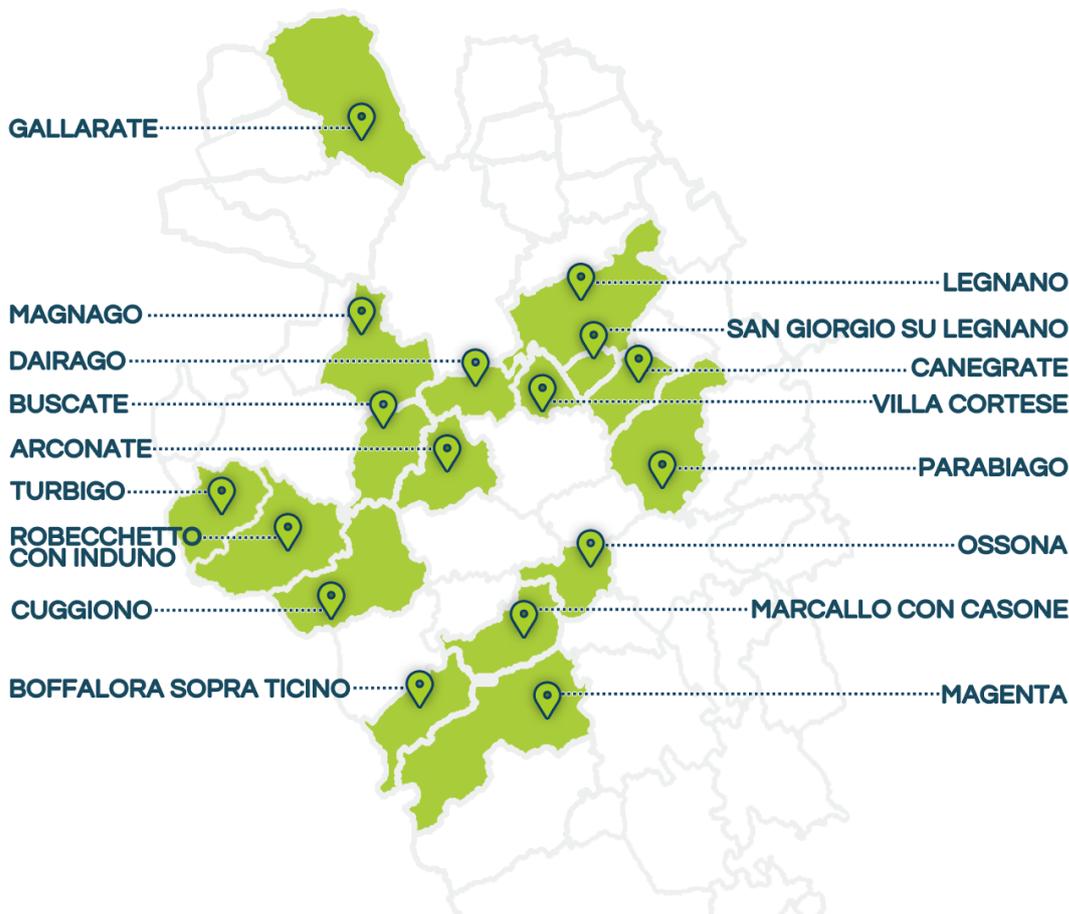
Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossonate e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l'importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, con un bacino complessivo servito di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.300	2010
PARABIAGO	27.825	2010
CANEGRATE	12.683	2010
MAGNAGO	9.264	2010
VILLA CORTESE	6.140	2010
ARCONATE	6.629	2010
MAGENTA	24.002	2010
OSSONA	4.336	2010
	151.179	
BUSCATE	4.697	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.118	2014
CUGGIONO	8.271	2014
MARCALLO CON CASONE	6.158	2014
	174.423	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.741	2015
	181.164	
DAIRAGO	6.442	2016
TURBIGO	7.251	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.852	2016
GALLARATE	53.339	2016
	253.048	

Per l'esercizio 2018 si conferma la gestione dei Comuni serviti alla fine dell'esercizio precedente. Si ricorda a tal proposito che a partire dal primo gennaio 2016 è stata avviata la gestione del servizio di igiene ambientale per conto dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo; a partire dal primo febbraio 2016, tramite conferimento di ramo d'azienda, è stata avviata altresì la gestione del servizio anche nel Comune di Gallarate.

Creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO), anche a seguito dei recenti interventi dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;
 - ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F", prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:

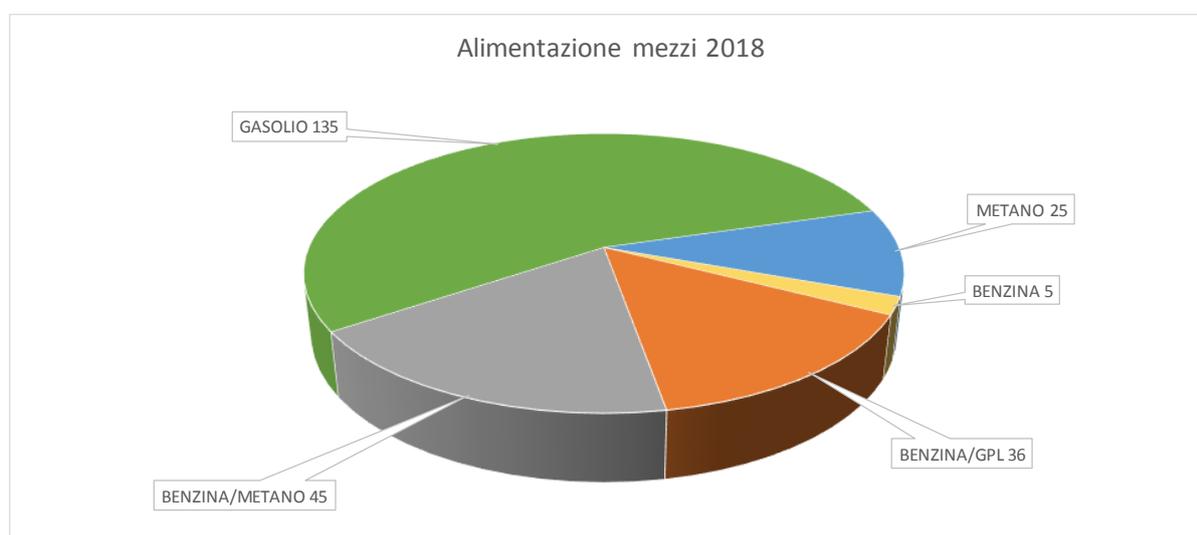
- ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia discariche (intese come piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico) rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi.
 - Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
 - Gestione di ogni attività amministrativa afferente la raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale.

AEMME Linea Ambiente conta di quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2018 ha impiegato una forza lavoro media di 294 unità (da dividere tra personale operativo e tecnico) compreso il personale in somministrazione; è inoltre dotata di una flotta aziendale che conta oltre 246 mezzi di cui 131 di proprietà, 111 con contratto di leasing e 4 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

Nella seguente tabella viene evidenziato l'andamento della flotta degli ultimi 3 anni:

	2016	2017	2018
Proprietà	174	154	131
Leasing	44	76	111
Noleggio	19	11	4
Totale mezzi	237	241	246

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per questo nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA, sta privilegiando veicoli a basse emissioni alimentati a metano/gpl.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 18 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturmo;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate.

Con riferimento agli aspetti economici della gestione il risultato dell'esercizio rileva un utile di K€ 587. Il risultato ante imposte, pari a K€ 752, evidenzia un decremento rispetto il 2017 di K€ 1.589, dovuto prevalentemente all'aumento del costo del personale, e all'accensione di nuovi contratti di leasing per il rinnovo della flotta, elementi entrambi già previsti in sede di redazione del budget gestionale 2018.

Da segnalare il rilevante incremento del prezzo di smaltimento intervenuto in corso d'anno di talune frazioni di rifiuti (in particolare dei rifiuti ingombranti CER 20.03.07 e, limitatamente alle quantità conferite presso l'impianto di ACCAM SpA, anche delle frazioni RSU CER 20.03.01 e FORSU CER 20.01.08).

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio dei principali dati economico finanziari della società, oltre che un'analisi puntuale delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

CONTO ECONOMICO ALA	31/12/2018		31/12/2017		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Fatturato	28.558.797	100,00%	28.202.533	100,00%	356.263	1,26%
Altri ricavi	176.593	0,62%	136.719	0,48%	39.873	29,16%
Sopravvenienze attive	665	0,00%	97.178	0,34%	(96.513)	(99,32%)
Totale ricavi	28.736.054	100,62%	28.436.431	100,83%	299.624	1,05%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(937.181)	(3,28%)	(853.606)	(3,03%)	(83.575)	9,79%
(Materie prime e sussidiarie)	(622.263)	(2,18%)	(720.949)	(2,56%)	98.686	(13,69%)
(Manutenzioni)	(1.594.238)	(5,58%)	(1.497.856)	(5,31%)	(96.382)	6,43%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(5.021.783)	(17,58%)	(4.691.073)	(16,63%)	(330.710)	7,05%
(Servizi di corporate)	(2.863.869)	(10,03%)	(2.570.307)	(9,11%)	(293.562)	11,42%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.745.613)	(6,11%)	(1.545.698)	(5,48%)	(199.915)	12,93%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(1.987.243)	(6,96%)	(1.564.544)	(5,55%)	(422.699)	27,02%
(Spese per il personale)	(12.857.205)	(45,02%)	(12.250.599)	(43,44%)	(606.606)	4,95%
(Oneri diversi di gestione)	(77.689)	(0,27%)	(50.200)	(0,18%)	(27.489)	54,76%
(Sopravvenienze passive)	(748)	(0,00%)	(187)	(0,00%)	(561)	299,94%
EBITDA (margine operativo lordo)	1.028.222	3,60%	2.691.410	9,54%	(1.663.189)	(61,80%)
(Sval. e accantonamenti)	0	0,00%	(105.601)	(0,37%)	105.601	(100,00%)
(Ammortamenti)	(292.502)	(1,02%)	(280.413)	(0,99%)	(12.089)	4,31%
EBIT (Reddito operativo)	735.720	2,58%	2.305.396	8,17%	(1.569.676)	(68,09%)
Proventi finanziari ed oneri finanziari	16.264	0,06%	35.540	0,13%	(19.276)	(54,24%)
Risultato anteimposte	751.983	2,63%	2.340.936	8,30%	(1.588.952)	(67,88%)
(Imposte)	(164.657)	(0,58%)	(631.454)	(2,24%)	466.797	(73,92%)
Risultato netto	587.327	2,06%	1.709.482	6,06%	(1.122.155)	(65,64%)

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 28.559, registrando un incremento di K€ 356 rispetto all'esercizio precedente. La parte preponderante del fatturato (pari a circa K€ 24.592) è determinata dai corrispettivi fatturati ai Comuni serviti in virtù dei contratti di servizio sottoscritti e delle quantità economiche definiti nei piani economico-finanziari e approvati annualmente dalle stesse Amministrazioni.

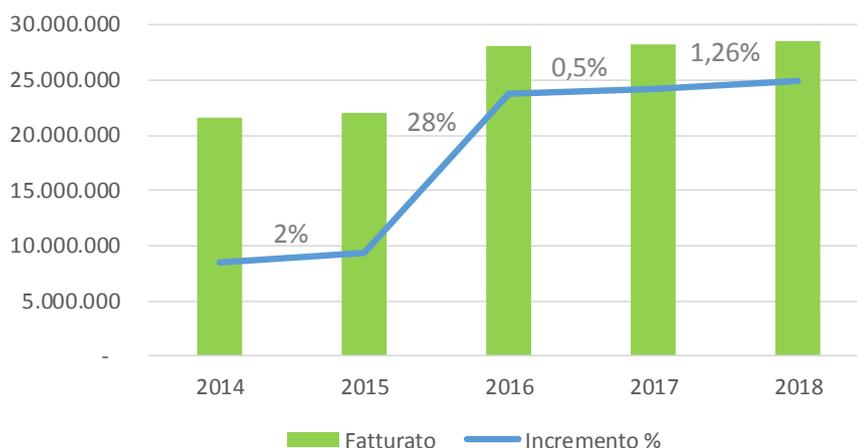
L'incremento di fatturato registrato è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- Incremento dei corrispettivi riconosciuti dai Comuni per un importo pari a K€ 136, determinato sia dall'aumento dei servizi erogati, sia dalla parziale copertura degli aumenti di costi di smaltimento applicati da ACCAM SpA ai flussi di rifiuti destinati all'impianto stesso;
- Relativamente alla vendita/cessione dei rifiuti valorizzabili si rileva un incremento pari a K€ 103, determinato principalmente da una maggiore valorizzazione dei rifiuti da imballaggi in plastica (circuiti COREPLA) pari a K€ 198, parzialmente compensata dalla diminuzione dei ricavi legati alla vendita di rifiuti in carta (circuiti COMIECO e libero mercato) per K€ 95;
- Incremento di K€ 36 dei contributi ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale (in particolare automezzi con alimentazione a metano/gpl);
- Incremento di K€ 58 per la vendita di automezzi aziendali dismessi;
- Incremento di K€ 24 attribuibile all'aumento dei servizi svolti per clienti terzi.

Si precisa che oltre l'80% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A.

Particolarmente interessante appare l'analisi del fatturato dal 2014 ad oggi, come emerge dalla tabella di seguito riportata. Il forte incremento rilevato dal 2015 al 2016 è determinato dall'ingresso di 4 nuovi Comuni all'interno del perimetro servito, il cui risultato è stato consolidato per i due anni successivi.

Incremento percentuale annuo del fatturato

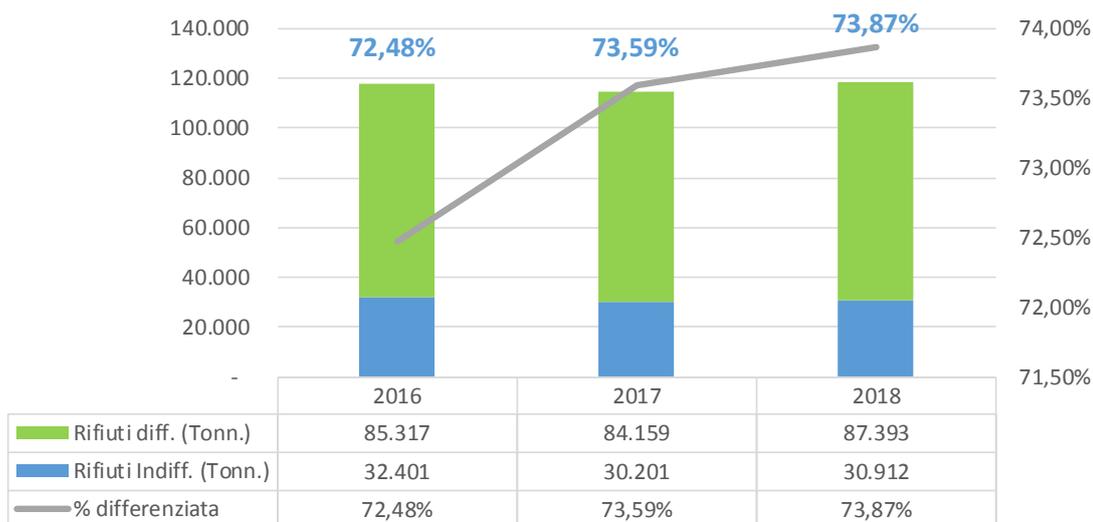


Con Decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Rispetto a quanto avveniva prima dell'emanazione del suddetto Decreto, rientrano nel totale della raccolta differenziata i rifiuti da spazzamento stradale e gli ingombranti avviati a recupero, oltre ad un quantitativo massimo di 15 kg/abitate per quanto riguarda i rifiuti inerti derivanti dall'attività di costruzione e demolizione.

Dal punto di vista operativo l'aumento del bacino servito, avvenuto nel 2016, ha comportato un significativo aumento dei volumi di raccolta complessivi mentre, il contestuale aumento dei rifiuti ingombranti avviati a recupero e la introduzione della misurazione puntuale dei conferimenti di rifiuti indifferenziato in alcuni comuni, hanno determinato un miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata, dato confermato anche per il 2018.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento (crescente) della percentuale di raccolta differenziata.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2018



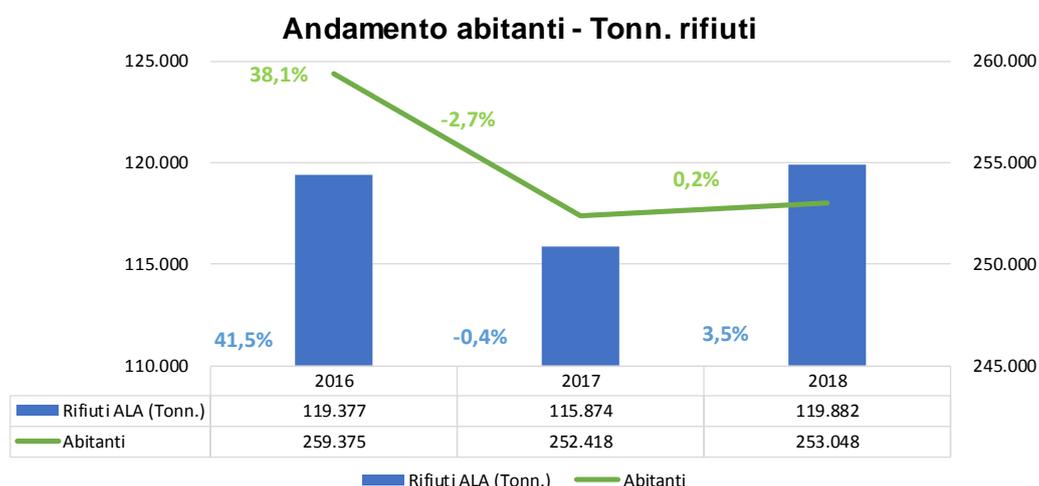
Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza di questa società, di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

Anno Abitanti	2018 253.048		2017 252.418		2016 259.375	
	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab	KG Normalizzati	KG/Ab
RSU	30.912.166	122,16	30.200.555	119,65	32.400.893	124,92
Totale rifiuti Indifferenziati	30.912.166	122,16	30.200.555	119,65	32.400.893	124,92
Terre di spazzamento	2.590.150	10,24	2.521.370	9,99	2.513.220	9,69
RS ingombranti	5.732.960	22,66	5.207.030	20,63	3.893.020	15,01
Plastica	5.411.750	21,39	5.113.380	20,26	4.959.380	19,12
Vetro e Lattine	12.239.391	48,37	12.052.430	47,75	11.854.923	45,71
Carta e cartone	13.315.714	52,62	13.205.310	52,32	13.623.046	52,52
Rifiuti di natura organica	20.955.310	82,81	20.484.149	81,15	21.082.680	81,28
Legname	7.047.986	27,85	6.570.290	26,03	6.277.665	24,20
Vegetale	11.793.400	46,61	10.843.050	42,96	11.843.541	45,66
Altri rifiuti non biodegradabili	4.804.926	18,99	4.616.810	18,29	5.723.152	22,07
Inerti da demolizione	3.501.500	13,84	3.545.330	14,05	3.546.600	13,67
Totale rifiuti differenziati	87.393.087	345,36	84.159.149	333,41	85.317.227	328,93
Inerti da demolizione non ammessi	1.568.220	6,2	1.513.691	6	1.659.265	6,40
Totale rifiuti per % racc. differenziata	118.305.253	467,52	114.359.704	453,06	117.718.120	453,85
% Raccolta differenziata	73,87%		73,59%		72,48%	
Totale rifiuti	119.873.473	473,72	115.873.395	459,05	119.377.385	460,25

*Con decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 è entrato in vigore un nuovo metodo per il calcolo della % di raccolta differenziata.

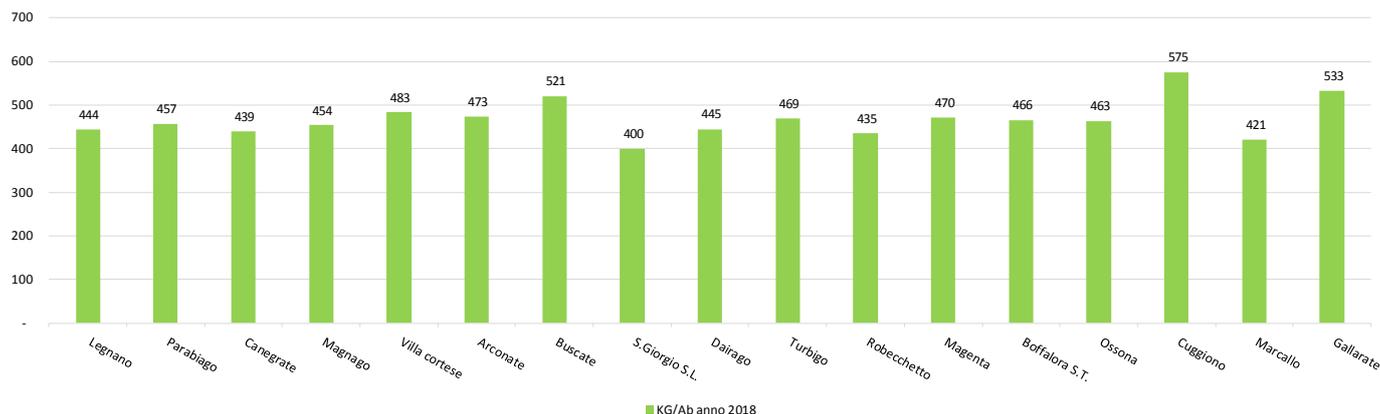
Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.

Le percentuali riportate nel grafico si riferiscono sia agli incrementi annuali delle tonnellate di rifiuti che al numero di abitanti serviti.



Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata per l'anno 2018 la produzione pro-capite dei rifiuti nei Comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.

KG/Ab anno 2018



Dopo la prima introduzione avvenuta nel giugno 2016, nel mese di maggio 2018 è stata avviata in altri due Comuni (Villa Cortese e Dairago) la sperimentazione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura). Come noto la misurazione puntuale dei conferimenti è finalizzata ad una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del “chi inquina paga” (“pay as you throw”). In pratica la “Tariffa Puntuale” prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

La modalità di misura dei rifiuti prevista dal Decreto Ministeriale 20 aprile 2017 è di tipo volumetrico. Si tratta di conteggiare e tariffare il numero di svuotamenti, in caso di utilizzo di bidoni o mastelli, oppure il numero di conferimenti, in caso di utilizzo di sacchi.

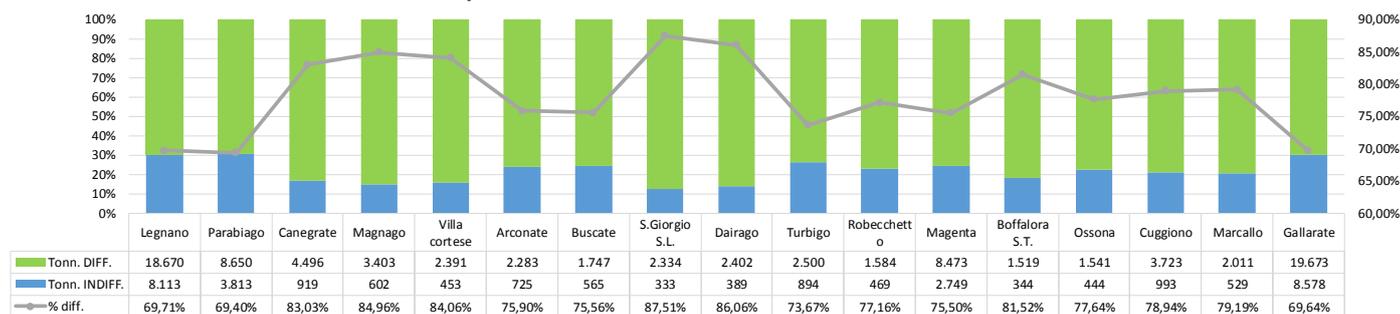
Nel caso della applicazione della tariffa puntuale operata da AEMME Linea Ambiente nei Comuni interessati, i cittadini hanno ricevuto dei sacchetti/contenitori “intelligenti” dotati di un TAG - Rfid o transponder elettromagnetico “passivo”. All’interno del TAG viene inserito un circuito integrato (microchip) al quale è associato il codice utente di ogni iscritto alla banca dati TARI. La lettura dei sacchetti avviene al momento del prelievo da parte degli operatori di AEMME Linea Ambiente, con tecnologia RFID (Radio frequency IDentification) per mezzo di un’antenna e di un lettore. I dati sono trasmessi al sistema informatico che registra il codice utente, la data, l’ora del ritiro, il veicolo, il suo posizionamento tramite GPS e attribuisce correttamente ogni ritiro al relativo utente.

Questa tecnologia consente di quantificare con precisione il numero di conferimenti effettuati da ogni utenza e di monitorare, in tal modo, l’effettivo grado di utilizzo del servizio di raccolta, da parte di ciascun utente.

L’introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha fatto registrare, nei cinque Comuni serviti da ALA interessati, una drastica riduzione del cosiddetto “rifiuto secco indifferenziato” (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento importante della percentuale di raccolta differenziata: nel 2018, si è censita una percentuale media di raccolta differenziata pari all’83 % sul territorio comunale di Canegrate, dell’85 % a Magnago, dell’87,5 % a San Giorgio su Legnano, dell’84 % a Villa Cortese e dell’86 % a Dairago. In tutti i territori dove è stata introdotta la Tariffa Puntuale si è quindi registrato un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata di quasi 10 punti rispetto al valore medio rilevato prima della sua introduzione.

Effettuando un confronto con gli altri comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.

% di Ripartizione tra raccolta differenziata e indifferenziata

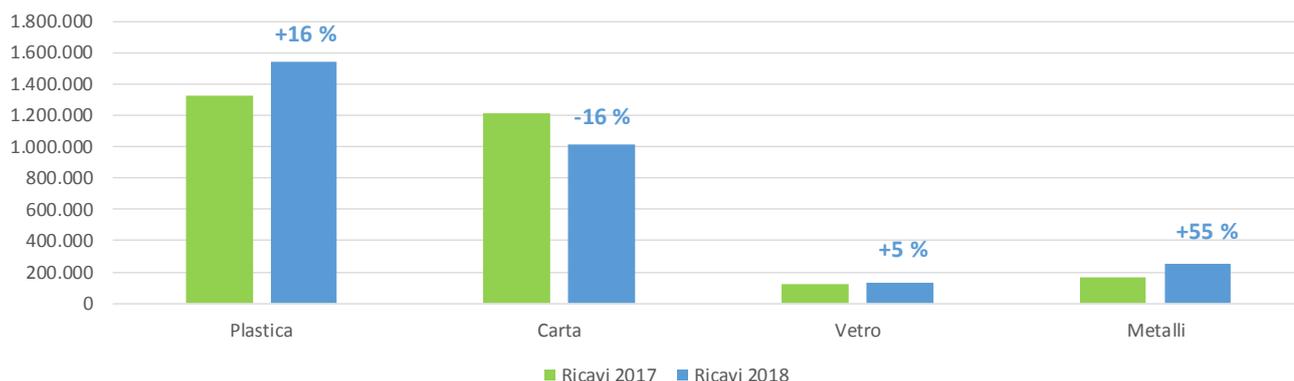


Ad attestare ulteriormente i buoni risultati determinati dalla introduzione della Tariffa Puntuale, si ritiene opportuno evidenziare che nei comuni di Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano, la messa a regime di questa pratica,

dopo 18 mesi dalla sua introduzione in via sperimentale avvenuta nel giugno 2016, ha consentito di consolidare la percentuale di raccolta differenziata oltre l'80% e ridurre la produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato al di sotto dei 75 kg/ab. anno. Le eccellenti performance ambientali dei tre Comuni hanno consentito a dette Amministrazioni di essere insignite del titolo di "Comune Riciclone – Rifiuti FREE" anno 2018 da parte dell'associazione Lega Ambiente.

Il miglioramento della differenziata, oltre a determinare una riduzione delle quantità del rifiuto indifferenziato, si è riflesso anche in un incremento delle altre frazioni merceologiche, quali imballaggi in plastica, carta e vetro, che, una volta cedute ai soggetti che effettuano il recupero della materia, generano ricavi. Nella tabella sottostante viene riportato l'andamento dei ricavi di queste tipologie di frazioni merceologiche, per tutti i Comuni serviti.

Andamento ricavi plastica, carta, vetro e metalli



L'incremento dei ricavi è determinato per la plastica e vetro da un effetto combinato di quantità e prezzo, mentre per quanto riguarda i metalli l'incremento è da attribuire esclusivamente ad un "effetto prezzo". Per quanto concerne la carta si segnala un'importante contrazione del ricavo attribuibile esclusivamente alla diminuzione del prezzo di vendita. Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.

Incremento quantità plastica, carta, vetro e metalli



Infine si ritiene importante segnalare come la qualità e l'efficacia dei servizi erogati da ALA nel corso dell'anno 2018 è stata misurata tramite una specifica indagine di Customer Satisfaction, svolta nel mese di febbraio 2019, da un istituto specializzato (DOXA). L'analisi ha evidenziato un grado di soddisfazione complessiva pari a 7.3 in una scala da 1 a 10, valore che testimonia e conferma la buona prestazione dell'azienda e un alto grado di apprezzamento da parte delle utenze servite.

ANALISI VARIAZIONI ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Si procede ora ad un'analisi più dettagliata delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

Nel complesso l'incidenza delle voci di costo caratteristiche sulle voci di ricavo caratteristiche è pari al 97,44%, in aumento rispetto al precedente esercizio, a causa degli incrementi rilevati per il costo del personale, per l'accensione di nuovi leasing e per gli smaltimenti, come già evidenziato in precedenza.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.736.054	28.436.431	299.624
COSTI DELLA PRODUZIONE	28.000.335	26.131.035	1.869.300
	97,44%	91,89%	5,55%

Il risultato operativo della gestione caratteristica in termini assoluti è pari a € 735.720 ed in termini percentuali (R.O.S.) è pari all'2,58%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
RISULTATO OPERATIVO	735.720	2.305.396	(1.569.676)
RICAVI	28.558.797	28.202.533	356.262
ROS	2,58%	8,17%	-5,60%
	EBIT/Ricavi		

Il carico fiscale dell'esercizio è pari a K€ 587, pari al 21,90%.

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
RISULTATO ANTE IMPOSTE	751.983	2.340.936	(1.588.952)
IMPOSTE	(164.657)	(631.454)	466.797
UTILE NETTO	587.327	1.709.482	(1.122.155)
	-21,90%	-26,97%	5,08%

In conclusione, quanto ai più significativi indici economici, redditività del capitale proprio (R.O.E.), redditività del capitale investito (R.O.I.), redditività delle vendite (R.O.S.) e indice di rotazione degli impieghi, gli stessi possono essere così sintetizzati:

		ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	18,84%	41,15%	-22,31%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	5,12%	16,34%	-11,22%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	2,58%	8,17%	-5,60%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	1.397,91	12,53	- 1.410,44

A livello patrimoniale, le voci di bilancio possono essere sinteticamente raggruppate nelle seguenti macroclassi:

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenze
Attivo immobilizzato netto	1.737.653	1.831.224	(93.571)
Attività a breve	12.625.801	12.273.448	352.354
Patrimonio netto	3.117.393	4.154.075	(1.036.681)
Fondi e debiti a medio-lungo	2.892.905	3.281.347	(388.443)
Debiti a breve	8.353.156	6.669.250	1.683.905

Qui di seguito si dettagliano indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa:

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2018	ANNO 2017
Patrimonio netto	3.117.393	4.154.075
Immobilizzazioni nette	(1.737.653)	(1.831.224)
Margine primario di struttura	1.379.740	2.322.851
Quoziente primario di struttura	179,40%	226,85%
Patrimonio netto	3.117.393	4.154.075
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	115.441	117.666
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.324.548	1.434.872
Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	1.452.916	1.728.809
Immobilizzazioni nette	(1.737.653)	(1.831.224)
Margine secondario di struttura	4.272.645	5.604.198
Quoziente secondario di struttura	345,89%	406,04%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2018	ANNO 2017
Fondi per rischi ed oneri	115.441	117.666
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.324.548	1.434.872
Debiti	9.483.871	8.143.679
Ratei e risconti passivi	322.201	254.381
Patrimonio netto	3.117.393	4.154.075
Quoziente di indebitamento complessivo	360,75%	239,54%
Debiti Vs Banche	3.436.681	2.585.820
Patrimonio netto	3.117.393	4.154.075
Quoziente di indebitamento finanziario	110,24%	62,25%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2018	ANNO 2017
Attivo circolante	12.086.271	12.005.866
Passività correnti	(8.353.156)	(6.669.250)
Margine di disponibilità	3.733.114	5.336.616
Quoziente di disponibilità	144,69%	180,02%
Liquidità differite	5.844.001	3.774.227
Liquidità immediate	1.185.225	1.026.054
Passività correnti	(8.353.156)	(6.669.250)
Margine di tesoreria	(1.323.931)	(1.868.969)
Quoziente di tesoreria	84,15%	71,98%

Qui di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2018, tali indicatori risultano tutti significativamente al di sotto delle soglie di allarme.

Indicatori di rischio aziendale	2018	2017
Debiti e altre passività a medio lungo	1.452.916	1.728.809
Patrimonio netto	3.117.393	4.154.075
Indice di struttura finanziaria	0,47	0,42
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	12.086.271	12.005.866
Passività correnti	8.353.156	6.669.250
Indice di disponibilità finanziaria	1,45	1,80
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	16.264	35.540
Fatturato	28.558.797	28.202.533
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	0,06%	0,13%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

I crediti di cui ALA è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale e, in misura minore da Consorzi e Società per la vendita dei rifiuti. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito ed i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per gli anni futuri la società si prefigge di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi Comuni e realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nella erogazione dei servizi sono gli strumenti che la società utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere la gestione di ALA:

- *Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.*

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto (attuabile o per acquisizione di aziende interamente pubbliche e *in house* come è stato nel caso di AMSC Gallarate oppure per ingresso di nuovi Comuni soci nelle aziende socie di ALA) è stata avviata ormai dal 2013 e risponde, peraltro, anche alle linee guida della normativa comunitaria e

nazionale che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società (interamente in *house providing*) tramite il controllo analogo dei comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- *Estensione e consolidamento nei comuni serviti della tariffa puntuale.*

In osservanza alle indicazioni fornite dai soci, a seguito dell'attività pilota di implementazione della raccolta puntuale avviata nel 2016 presso i comuni di Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano, sta proseguendo l'attività di ampliamento e consolidamento nei comuni serviti della tariffa puntuale inteso quale strumento di miglioramento della raccolta differenziata oltre che di rafforzamento del ruolo di AEMME Linea Ambiente quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Nel corso dell'anno 2018, il progetto pilota richiamato in precedenza, è stato consolidato e messo a regime, e contestualmente è stata attivata l'introduzione sperimentale nei comuni di Dairago e Villa Cortese. Per i prossimi anni si pone quindi quale obiettivo di sviluppo l'introduzione della raccolta con misurazione puntuale presso altri comuni serviti da ALA, affinché questa pratica diventi elemento caratteristico e distintivo del servizio erogato.

- *Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).*

In sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale già in possesso di AMGA affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU). Detta procedura, ancora in itinere, si ritiene che possa concludersi entro l'anno 2019.

L'entrata in servizio dell'impianto di cui trattasi, prevista per la fine dell'anno 2020, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo. ALA intende avviare attività di ricerca e sviluppo instaurando collaborazioni con istituti universitari al fine di poter implementare attività di stage e di ricerca su specifici temi di interesse.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6- BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta positiva (liquidità) è relativa alle dinamiche di *cash pooling* verso la controllante AMGA Legnano S.p.A. Non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Il personale al 31/12/2018 conta 284 dipendenti, di cui 260 assunti a tempo indeterminato, 18 a tempo determinato e 6 con contratto di somministrazione lavoro.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l, in forma è monocratico, e sarà in carica per il triennio 2017-2019 nella persona dell'Avv. Marcello Trabucchi.

Quanto alla tematica dell' "Amministrazione Trasparente" di cui al D. Lgs 33/2013, ALA ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione nella persona del consigliere senza deleghe Dott.ssa Laura Fiorina Cavalotti; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato ad una serie di motivazioni di carattere tecnico, operativo e gestionale ed in particolare:

- ragioni conseguenti alla particolare struttura del Gruppo di cui ALA fa parte e legate alla redazione del consolidato fiscale da parte della controllante AMGA Legnano S.p.A.; in particolare, con riferimento all'adesione del Gruppo al consolidato fiscale, la Società ha la necessità di attendere i dati conseguenti il calcolo delle imposte dalla Controllante per correttamente contabilizzare gli impatti degli oneri e/o dei proventi da consolidato fiscale;
- le dimissioni del Responsabile dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo, con ovvie ripercussioni in capo al funzionamento della struttura interna e sulla costruzione del Bilancio d'Esercizio;
- nuovi obblighi informativi a carico delle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile introdotti dalla Legge 124/2017 art. 1 commi da 125 a 129, L. 124/2017; in particolare, l'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *"le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente"*.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Ghiringhelli



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2018	31/12/2017
		Importi in Euro	Importi in Euro
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	59.326	0
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.369	11.857
B I 5	Avviamento	21.690	24.788
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	112.418	120.914
B I 7	Altre	163.920	128.209
B I	Immobilizzazioni immateriali	358.723	285.767
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	1.022.954	1.133.003
B II 4	Altri beni	348.804	406.036
B II	Immobilizzazioni materiali	1.371.759	1.539.040
B III 2	Crediti	7.171	6.417
B III	Immobilizzazioni finanziarie	7.171	6.417
B IMMOBILIZZAZIONI		1.737.653	1.831.224
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	314.448	282.029
C I	Rimanenze:	314.448	282.029
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	3.977.618	6.264.716
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)	6	181
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	155.812	115.734
C II 5 ter	imposte anticipate	573.552	502.734
C II 5 quat	verso altri (entro l'esercizio successivo)	35.609	40.190
C II	Totale crediti	4.742.597	6.923.556
C III 6	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	5.844.001	3.774.227
C III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.844.001	3.774.227
C IV 1	Depositi bancari	1.182.565	1.023.285
C IV 3	Denaro e valori in cassa	2.660	2.769
C IV	Disponibilità liquide	1.185.225	1.026.054
C ATTIVO CIRCOLANTE		12.086.271	12.005.866
D	Ratei e risconti attivi	539.530	267.582
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		539.530	267.582
TOTALE ATTIVO		14.363.454	14.104.672

PASSIVO		31/12/2018	31/12/2017
		Importi in Euro	Importi in Euro
A I	Capitale	2.100.000	2.100.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	159.937	159.937
A IV	Riserva legale	267.366	181.892
A V	Riserve statutarie	2.764	2.764
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	587.327	1.709.482
A PATRIMONIO NETTO		3.117.393	4.154.075
B 4	Altri fondi	115.441	117.666
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		115.441	117.666
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		1.324.548	1.434.872
D 4	debiti verso banche	3.436.681	2.585.820
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.983.765</i>	<i>857.011</i>
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.452.916</i>	<i>1.728.809</i>
D 6	acconti	1.894	924
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	2.901.010	2.640.395
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	609.877	612.912
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	635
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	249.306	233.982
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	831.643	829.139
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	1.453.461	1.239.871
D DEBITI		9.483.871	8.143.679
E	Ratei e risconti passivi	322.201	254.381
	<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	<i>322.201</i>	<i>254.381</i>
	<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>		
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		322.201	254.381
TOTALE PASSIVO		14.363.454	14.104.672

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Ghiringhelli

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	28.558.797	28.202.533
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	177.258	233.897
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.736.054	28.436.431
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.591.863)	(1.528.358)
7) per SERVIZI	(11.225.503)	(10.304.934)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(1.987.243)	(1.564.544)
9) per IL PERSONALE	(12.857.205)	(12.250.599)
<i>a. salari e stipendi</i>	(9.152.273)	(8.697.876)
<i>b. oneri sociali</i>	(3.032.770)	(2.897.482)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(581.497)	(569.965)
<i>e. altri costi</i>	(90.665)	(85.277)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(292.502)	(280.413)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(97.331)	(68.339)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(195.171)	(212.075)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	32.419	(46.198)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	0	(105.601)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(78.438)	(50.387)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(28.000.335)	(26.131.035)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	735.720	2.305.396
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	54.170	83.324
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	54.042	83.219
<i>d. diversi dai precedenti</i>	128	105
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(37.906)	(47.784)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(37.906)	(47.784)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	16.264	35.540
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	751.983	2.340.936
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(164.657)	(631.454)
<i>Imposte correnti</i>	(235.475)	(712.629)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	0	11.322
<i>Imposte anticipate e differite</i>	70.818	69.853
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	587.327	1.709.482

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Ghiringhelli

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	587.327	1.709.482
Imposte sul reddito	235.475	712.629
Imposte anticipate e differite	-70.818	-69.853
Interessi passivi/(interessi attivi)	-16.264	-35.540
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	21.495	1.704
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	757.214	2.318.421
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	581.497	675.566
Ammortamenti delle immobilizzazioni	292.502	280.413
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	873.999	955.979
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-32.419	46.198
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.287.098	-300.067
Incremento/(decremento) acconti	970	753
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	260.614	-1.505.130
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-271.948	-96.135
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	67.820	74.516
Altre variazioni del capitale circolante netto	70.818	69.853
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	-181.176	-620.158
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	4.581	209
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-3.035	-231.977
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	175	-36
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	-635	571
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	15.324	-16.610
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.504	-45.859
Incremento/(decremento) altri debiti	70.418	-18.589
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.291.110	-2.642.461
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	16.264	35.540
(Imposte sul reddito pagate)	-165.195	0
Utilizzo dei fondi	-694.046	-709.224
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-842.977	-673.684
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.079.346	-41.745
di cui flusso finanziario del business	788.236	2.600.717
% sui ricavi di business	10,78%	5,91%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-69.540	-327.727
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.155	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-170.287	-105.869
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-754	-3.044
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	23.185
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-220.426	-413.454
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	850.861	-1.717.223
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	-2.069.774	3.018.648
Mezzi propri		
Incremento da conferimento ramo igiene AMSC SpA	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-1.480.836	-946.085
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.699.749	355.340
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	159.171	-99.858
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.026.054	1.125.913
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.185.225	1.026.054

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Ghiringhelli

NOTA INTEGRATIVA

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.100.000,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Ambiente" oppure "ALA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2018 e al 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili

sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	10% - 33,33%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di

competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rinvia alla nota integrativa per quanto riguarda il dettaglio delle transazioni *intercompany*.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Allo stato attuale non si evidenziano eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2018.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2018 come segue:

- € 29.366,35 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 557.960,65 a riserva statutaria.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2017.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Attività	14.363.454	14.104.672	258.782
Passività	13.776.127	12.395.190	1.380.937
Utile d'esercizio	587.327	1.709.482	(1.122.155)
PATRIMONIO NETTO	3.117.393	4.154.075	(1.036.681)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	59.326	0	59.326
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	1.369	11.857	(10.488)
Aviamento	21.690	24.788	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	112.418	120.914	(8.495)
Altre	163.920	128.209	35.712
	358.723	285.767	72.956

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 359 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce ha subito complessivamente un incremento pari a K€ 73 rispetto al 31/12/17, la variazione è determinata contestualmente dagli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio e dagli ammortamenti di periodo.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2017	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2018
		Iniziale	Incres.	Decres.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incres/Decres	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	0	1.946.656	70.867	0	2.017.523	(1.946.656)	(11.540)	0	(1.958.197)	59.326
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	11.857	47.272	1.000	0	48.272	(35.415)	(11.488)	0	(46.903)	1.369
Aviamento	24.788	30.985	0	0	30.985	(6.197)	(3.099)	0	(9.296)	21.690
Immobilizzazioni in corso e acconti	120.914	120.914	75.362	(83.858)	112.418	0	0	0	0	112.418
Altre	128.209	606.851	106.915	0	713.767	(478.643)	(71.204)	0	(549.847)	163.920
	285.767	2.752.678	254.144	(83.858)	2.922.965	(2.466.911)	(97.331)	0	(2.564.242)	358.723

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31/12/18 pari a K€ 59, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati e in particolare:

- gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente;
- progetto di "Tariffa Puntuale".

Tale voce al 31/12/18 ha subito un incremento nell'esercizio pari a K€ 59, tale variazione è legata esclusivamente agli investimenti effettuati per la realizzazione del progetto di tariffa puntuale attivato nei comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio, Villa Cortese e Dairago per K€ 71 e all'ammortamento dell'esercizio pari a K€ 12.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/18 pari a K€ 1, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per software e similari.

Avviamento

L'avviamento iscritto a bilancio 2018, pari a K€ 22, è stato appostato a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi).

Altre

Nella voce "Altre immobilizzazioni", pari a K€ 164, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata di Legnano, Parabiago, Canegrate, Magnago, Villa Cortese, Arconate, Buscate, San Giorgio, Magenta, Boffalora, Ossona e Cuggiono;
- investimenti su beni di terzi realizzati sui fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Gli incrementi del periodo (K€ 107) riguardano principalmente gli interventi di riqualificazione della piattaforma di raccolta situata nel Comune di San Giorgio su Legnano e marginalmente quelli sul fabbricato di Busto Garolfo.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2018 è pari a K€ 112. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio, che nello specifico sono relativi principalmente ai lavori di riqualificazione dell'ecocentro di Cuggiono effettuati durante l'anno ma non ancora completati al 31/12/2018. I decrementi pari a K€ 84 sono principalmente imputabili alla conclusione dei lavori di riqualificazioni svolti presso la piattaforma del Comune di San Giorgio, riclassificati nelle "altre immobilizzazioni" e alla conclusione del progetto relativo alla "Tariffa Puntuale", riclassificati nella voce "Costi di impianto e ampliamento".

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Attrezzature industriali e commerciali	1.022.954	1.133.003	(110.049)
Altri beni	348.804	406.036	(57.233)
	1.371.759	1.539.040	(167.281)

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/18, pari a K€ 1.372, subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 167 rispetto al 31/12/17.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2017	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2018
		Iniziale	Increment.	Decrem.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Increment Decrem	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	7.587	1.131.112	0	0	1.131.112	(1.123.525)	(2.008)	0	(1.125.533)	5.579
Attrezzature - compattatori	895.623	1.801.156	0	(242.903)	1.558.253	(905.533)	(80.329)	213.608	(772.254)	785.998
Attrezzature - segnaletica stradale	0	92.163	0	0	92.163	(92.163)	0	0	(92.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	34.804	463.326	0	(126.140)	337.186	(428.522)	(10.319)	126.140	(312.701)	24.485
Attrezzature - generiche	194.989	1.060.874	56.571	0	1.117.445	(865.885)	(44.667)	0	(910.553)	206.892
	1.133.003	4.548.631	56.571	(369.043)	4.236.158	(3.415.627)	(137.324)	339.748	(3.213.204)	1.022.954
Altri beni - autocarri	367.610	1.287.639	1.163	(389.883)	898.920	(920.029)	(43.475)	377.529	(585.975)	312.944
Altri beni - autovetture	6.082	70.226	0	(23.357)	46.869	(64.144)	(3.987)	23.357	(44.774)	2.095
Altri beni - elab. e macchine elettron.	31.695	110.225	7.081	0	117.306	(78.529)	(9.873)	0	(88.403)	28.903
Altri beni - ponte radio	0	70.184	0	(1.146)	69.038	(70.184)	0	1.146	(69.038)	0
Altri beni - mobili e arredi	649	44.162	4.725	0	48.887	(43.513)	(513)	0	(44.026)	4.862
	406.036	1.582.437	12.969	(414.386)	1.181.020	(1.176.401)	(57.847)	402.032	(832.216)	348.804
	1.539.040	6.131.068	69.540	(783.429)	5.417.178	(4.592.028)	(195.171)	741.780	(4.045.420)	1.371.759

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31/12/18 è pari a K€ 1.023. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare, compattatori, spazzatrici e lavastrade, cassonetti e contenitori, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce, raffrontata al 31/12/17, evidenzia un decremento di K€ 110, la variazione è dovuta prevalentemente a:

- incrementi di periodo per investimenti in attrezzature generiche, prevalentemente container per K€ 57;
- decrementi di periodo per cessioni/dismissioni di compattatori e spazzatrici per un valore netto di K€ 29;
- ammortamenti di periodo per K€ 137.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 349 al 31/12/18, si rileva un decremento rispetto al 31/12/17 di K€ 57, riconducibile principalmente agli ammortamenti del periodo (K€ 58).

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Depositi cauzionali	7.171	6.417	754
	7.171	6.417	754

La voce è relativa a depositi cauzionali per utenze idriche per K€ 7.

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	314.448	282.029	32.419
	314.448	282.029	32.419

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018, pari a K€ 314, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci pari a K€ 18 rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

Crediti

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Verso clienti	3.977.618	6.264.716	(2.287.098)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6	181	(176)
crediti tributari	155.812	115.734	40.078
imposte anticipate	573.552	502.734	70.818
verso altri	35.609	40.190	(4.581)
CREDITI	4.742.597	6.923.556	(2.180.959)

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2018, pari a K€ 4.743, evidenzia un decremento rispetto all'anno precedente pari a K€ 2.181, soprattutto per effetto del decremento dei crediti verso clienti.

Crediti verso clienti

I crediti in esame, pari a K€ 3.978, evidenziano un decremento per K€ 2.287 rispetto al 2017, prevalentemente per effetto della riduzione dei tempi di incasso dei crediti derivanti dai corrispettivi igiene ambientale di pertinenza del Comune di Magenta (K€ 243 al 31.12.2018 rispetto a K€ 1.660 al 31.12.2017).

I crediti lordi verso clienti ammontano a K€ 3.702 mentre le fatture da emettere a K€ 390, tutte regolarmente emesse nel 2019 alla data di approvazione del presente bilancio.

Tali crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 114 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità.

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Crediti v/ clienti	3.588.111	6.010.755	(2.422.644)
Crediti v/clienti TIA	113.595	113.595	0
Fatture e note accr. da emettere a clienti	390.127	254.580	135.546
Fondo svalutazione crediti	(114.215)	(114.215)	0
CREDITI VERSO CLIENTI	3.977.618	6.264.716	(2.287.098)

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2018
Iniziale	114.215
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Altri movimenti	0
Finale	114.215

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Crediti tributari	155.812	115.734	40.078
	155.812	115.734	40.078

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 156; nel dettaglio si riferiscono prevalentemente a crediti IRAP per K€ 53 e a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 102.

Crediti tributari	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Crediti IRAP	53.467	2.608	50.859
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	102.345	102.345	0
Crediti recupero accise su gasolio Albo autotr.	0	10.781	(10.781)
	155.812	115.734	40.078

Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Crediti per imposte anticipate	573.552	502.734	70.818
	573.552	502.734	70.818

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 574 (K€ 503 al 31/12/2017) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	2.093.783	24,00%	502.508	1.820.822	24,00%	436.997
Accantonamento fondo rischi	115.440	24,00%	27.706	117.665	24,00%	28.240
Ammortamenti fiscali vs civilistici	61.784	28,20%	17.423	42.619	28,20%	12.019
Accantonamento obsolescenza merci	6.345	28,20%	1.789	4.794	28,20%	1.352
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	100.527	24,00%	24.126	100.527	24,00%	24.126
	2.377.879		573.552	2.086.428		502.734
Differenziale 2018 totale			70.818			

Nel dettaglio, il saldo si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES per K€ 571 ed IRAP per K€ 3 relative a:

- deducibilità posticipata di quote di costi di manutenzione ordinaria sui mezzi dell'igiene ambientale (K€ 503);
- accantonamenti per fondo rischi e fondo obsolescenza merci (K€ 29);
- accantonamenti non deducibili per fondo svalutazione crediti (K€ 24);
- ammortamenti fiscali vs. civilistici (K€ 17).

Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2017 di K€ 71.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Crediti verso altri	35.609	40.190	(4.581)
	35.609	40.190	(4.581)

Ammontano complessivamente a K€ 36 ed evidenziano un lieve decremento rispetto al 31/12/2017. La voce è composta prevalentemente da crediti verso istituti previdenziali.

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Anticipi a fornitori	2.300	74	2.226
Crediti verso personale /istituti previdenziali	33.309	40.116	(6.807)
CREDITI VERSO ALTRI	35.609	40.190	(4.581)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria vs Amga Legnano	5.844.001	3.774.227	2.069.774
	5.844.001	3.774.227	2.069.774

AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. per K€ 5.844, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

L'importo iscritto in tale voce, ha evidenziato un significativo incremento rispetto lo scorso esercizio (+ K€ 2.070), frutto dell'andamento positivo della Posizione finanziaria netta della società.

Si segnala che i crediti in oggetto scontano gli oneri da consolidato fiscale IRES verso la controllante Amga Legnano (K€ 121).

È opportuno segnalare che nell'arco dei mesi tale andamento, in funzione alla differente temporalità delle posizioni creditorie e debitorie, è oscillante e soprattutto è remunerato come previsto dal contratto di *cash pooling* sottoscritto in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Depositi bancari	1.182.565	1.023.285	159.280
Denaro e valori in cassa	2.660	2.769	(109)
	1.185.225	1.026.054	159.171

Ammontano complessivamente a K€ 1.185, in aumento rispetto ai valori al 31/12/17 di K€ 159.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Risconti attivi	539.530	267.582	271.948
	539.530	267.582	271.948

Il saldo è rappresentato da canoni vari e abbonamenti registrati nell'esercizio in chiusura ma di competenza di quello successivo. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Capitale	2.100.000	2.100.000	0
Riserva di soprapprezzo delle azioni	159.937	159.937	0
Riserva legale	267.366	181.892	85.475
Riserve statutarie	2.764	2.764	(0)
Utile (perdita) dell'esercizio	587.327	1.709.482	(1.122.155)
	3.117.393	4.154.075	(1.036.681)

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.15	1.149.000	82.164	-	766.939	826.226	2.824.330
Incremento/decremento	951.000	-	159.937	-	-	343.998
Distribuzione riserve	-	41.311	5.530	-	826.226	779.385
Destinazione risultato 2015	-	-	-	-	1.168.326	1.168.326
Risultato 2016	-	-	-	-	-	-
SALDI 31.12.16	2.100.000	123.475	165.467	-	1.168.326	3.557.269
SALDI 31.12.16	2.100.000	123.475	165.467	-	1.168.326	3.557.269
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	1.112.676	-	-	1.112.676
Destinazione risultato 2016	-	58.416	1.109.910	-	1.168.326	0
Risultato 2017	-	-	-	-	1.709.482	1.709.482
SALDI 31.12.17	2.100.000	181.892	162.701	-	1.709.482	4.154.075
SALDI 31.12.17	2.100.000	181.892	162.701	-	1.709.482	4.154.075
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	1.624.008	-	-	1.624.008
Destinazione risultato 2017	-	85.474	1.624.008	-	1.709.482	-
Risultato 2018	-	-	-	-	587.327	587.327
SALDI 31.12.18	2.100.000	267.366	162.701	-	587.327	3.117.394

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2017.

Si rileva altresì che, come da tabella sotto riportata, in data 19/12/2018 i soci hanno deliberato la distribuzione delle riserve da utili 2017 liberando le riserve per complessivi K€ 1.624.

Soci	HP Distribuzione riserve	%
Amga Legnano	1.169.286	72,00%
ASM Magenta	292.321	18,00%
AMSC Gallarate	162.401	10,00%
	1.624.008	

Qui di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve 2018.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile*
Capitale	2.100.000	B		
Riserve di Capitale	159.937			
Riserva sovrapprezzo azioni	159.937			
Riserve di utili	857.456			
Riserva legale	267.366	B	267.366	
Riserve statutarie	2.764	A/B/C		2.764
Utili (perdite) di periodo**	587.327			
Totale	3.117.393		267.366	

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

* la quota non distribuibile fa riferimento alla copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Altri fondi	115.441	117.666	(2.224)
	115.441	117.666	(2.224)

L'importo di K€ 115 è principalmente relativo a:

- La controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio; essa si riferisce all'impugnazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" e riguarda il mancato riconoscimento della somma di K€ 127 a titolo di insoluti relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 per la gestione del servizio di igiene ambientale e nello specifico per la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, che all'epoca dei fatti, era denominata TIA n. 2. Il giudizio è stato definito in primo grado, che ha respinto il ricorso promosso dalla società. Avverso tale sentenza ALA ha interposto appello avanti il Consiglio di Stato con ricorso RG 2161/2019 depositato in data 13.3.2019. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

A tale posizione si lega altresì la controversia RG 6213/2016 pendente avanti il Tribunale Ordinario di Pavia per la quale la società ALA ha notificato in data 30.09.2016 atto di citazione al Comune di Robecco sul Naviglio per sentirsi riconoscere il credito della società e la rispettiva condanna dell'Ente Locale al pagamento di somme di denaro a titolo di perdita di fatturato, rispetto alle previsioni dei Piani economici e finanziari di volta in volta approvati dal Comune medesimo. Il giudizio è stato tuttavia sospeso con Ordinanza 29/05/2017 in attesa della definizione del giudizio pendente avanti il Giudice Amministrativo, ritenuto sussistente un rapporto di pregiudizialità tra le cause.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è la seguente:

Fondo rischi	31/12/2018
Iniziale	117.666
Accantonamenti	0
Utilizzi	(1.560)
Rilasci	(665)
Finale	115.441

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.324.548	1.434.872	(110.324)
	1.324.548	1.434.872	(110.324)

Al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 1.325 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2018, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2018
Consistenza iniziale TFR:	1.434.872
Accantonamento	541.401
Utilizzi	(136.420)
Destinazione ai fondi	(515.328)
Altri movimenti	23
Consistenza finale TFR:	1.324.548

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2018 ammonta a K€ 9.484, evidenziando un incremento rispetto al 2017 di K€ 1.340.

	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.983.765	857.011	1.126.755
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	1.452.916	1.728.809	(275.894)
acconti	1.894	924	969
debiti verso fornitori	2.901.010	2.640.395	260.614
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	635	(635)
debiti verso controllanti	609.877	612.912	(3.035)
debiti tributari	249.306	233.982	15.325
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	831.643	829.139	2.504
altri debiti	1.453.461	1.239.871	213.590
DEBITI	9.483.871	8.143.679	1.340.193

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	1.983.765	857.011	1.126.755
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	1.452.916	1.728.809	(275.894)
	3.436.681	2.585.820	850.861

I debiti verso banche al 31 dicembre 2018 sono pari a K€ 3.437 ed evidenziano un incremento di K€ 851 rispetto al precedente esercizio per il maggior utilizzo delle linee di credito autoliquidanti (anticipo fatture) nel corso dell'esercizio.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BNL	275.894	1.152.256	300.660	1.728.809
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	275.894	1.152.256	300.660	1.728.809
c/c debiti per anticipi fatture	1.691.672	0	0	1.691.672
esposizione di c/c bancari	16.199	0	0	16.199
DEBITI BANCARI	1.707.871	0	0	1.707.871
DEBITI BANCARI	1.983.765	1.152.256	300.660	3.436.681

Si evidenzia che, a titolo di garanzia degli affidamenti rilasciati dagli istituti di credito, i soci hanno sottoscritto lettere di patronage, di cui, per K€ 4.256, sottoscritti da Amga Legnano. Si evidenzia altresì che contestualmente alla sottoscrizione del mutuo chirografario con BNL si è proceduto, a titolo di garanzia, a cedere alla stessa i crediti derivanti dalla concessione sottoscritta con il Comune di Gallarate.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti verso fornitori	2.901.010	2.640.395	260.614
	2.901.010	2.640.395	260.614

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 2.901 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 261.

Tale incremento è riconducibile all'incremento dei costi per servizi e godimento beni di terzi rilevato nel 2018.

L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 1.034 e dal saldo delle fatture da ricevere per K€ 1.868. Non sussistono debiti con durata superiore a 5 anni.

Debiti verso controllante

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti verso controllante	609.877	612.912	(3.035)
	609.877	612.912	(3.035)

Al 31 dicembre 2018 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 610, tutti di natura commerciale. In particolare sono costituiti dal saldo debiti commerciali per K€ 425 e fatture da ricevere per K€ 185. Tali debiti fanno riferimento alla fatturazione delle attività svolte nell'ambito della Business Unit verde pubblico e alla rifatturazione delle attività di service.

Debiti tributari

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti tributari	249.306	233.982	15.324
	249.306	233.982	15.324

Tali debiti al 31/12/2018 ammontano complessivamente a K€ 249 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio per K€ 15, prevalentemente dovuto all'aumento dei dipendenti della società e quindi all'aumento delle ritenute relative.

Di seguito si fornisce un maggior dettaglio delle poste in oggetto.

Debiti tributari	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Ritenute lavoratori dipendenti	244.812	233.898	10.915
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	4.494	84	4.410
	249.306	233.982	15.324

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	831.643	829.139	2.504
	831.643	829.139	2.504

Al 31 dicembre 2018 il totale della categoria, pari a K€ 832, evidenzia un leggero incremento rispetto al 31/12/2017 pari a K€ 3.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale da versare. Di seguito se ne fornisce maggior dettaglio.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti INPS	356.312	353.923	2.389
Debiti INPDAP	96.785	100.666	(3.880)
Debiti vs enti previdenziali per 14 [^] , premio e ferie	293.944	266.898	27.046
Debiti vs altri Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	84.602	107.652	(23.051)
	831.643	829.139	2.504

Altri debiti

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Altri debiti	1.453.461	1.239.871	213.590
	1.453.461	1.239.871	213.590

Ammontano complessivamente K€ 1.453 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 214.

Altri debiti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Debiti per personale	979.982	895.629	84.353
Debiti per CDA e collegio sindacale	12.504	11.460	1.045
Debiti v/ Provincia tributo provinciale TIA	5.705	5.705	0
Debiti finanziari v/ASM MAGENTA	292.321	200.282	92.039
Debiti v/COMUNE LEGNANO	0	13.628	(13.628)
Debiti finanziari v/AMSC Gallarate	162.401	111.268	51.133
Altri debiti	548	1.899	(1.351)
	1.453.461	1.239.871	213.590

La variazione più significativa riguarda le voci “debiti finanziari verso ASM Magenta” (+K€ 92) e verso “AMSC Gallarate” (+K€ 51) relativi alle quote di pertinenza di riserve da utili distribuite come da delibera del 21/12/2017 ma non ancora erogate alla data di chiusura del bilancio, oltre a “debiti per il personale” (+K€ 84).

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Risconti passivi	322.201	254.381	67.820
	322.201	254.381	67.820

I Risconti passivi, pari a K€ 322, sono relativi prevalentemente a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi fatturati ai Comuni per investimenti di riqualificazione sugli Ecocentri, la cui esecuzione avverrà nell'anno 2019.

Impegni e garanzie

Nella tabella che segue sono dettagliati gli impegni e le garanzie della società in essere al 31/12/2018.

Impegni e garanzie	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso leasing	(4.377.350)	(2.473.522)
Fidejussioni ricevute da fornitori vari	1.415.192	1.211.865
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Osson	(34.000)	(34.000)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta	(64.366)	(64.366)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Robecco	(35.016)	(35.016)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Cuggiono	(45.449)	(45.449)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Boffalora	(24.545)	(24.545)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Menotti Legnano	(34.763)	(34.763)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Murri Magenta	(17.329)	(17.329)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Novara Legnano	(55.099)	(55.099)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Resegone Parabiago	(23.731)	(23.731)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Volturmo Parabiago	(20.852)	(20.852)
Avalli e fidejussioni prestate Ministero dell'Ambiente - albo trasportatori	(314.279)	(314.279)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta servizio neve	(3.557)	(3.557)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di San Giorgio su Legnano	(434.313)	(434.313)
Avalli e fidejussioni prestate al Ministero Ambientale e tutela del Territorio	(520.661)	(500.000)
	(4.590.117)	(2.868.955)

Le fidejussioni prestate a favore dei Comuni sono relative ai contratti di igiene ambientale; quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative all'utilizzo delle piattaforme ed infine quella prestata al Ministero dell'Ambiente è relativa all'iscrizione della società all'Albo dei trasportatori necessaria per lo svolgimento dell'attività di trasporto dei rifiuti a tutela degli eventuali danni ambientali.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2018 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, nel rispetto della normativa vigente.

Si evidenzia peraltro che, così come previsto dai principi contabili in vigore dal primo gennaio 2016, nelle voci di ricavo e costo ordinario sono allocate anche partite non afferenti all'esercizio di competenza e di carattere straordinario. Nel corso della nota integrativa ne verrà fornita puntuale indicazione.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Valore della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.558.797	28.202.533	356.262
Altri ricavi e proventi	177.258	233.897	(56.640)
	28.736.054	28.436.431	299.624

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 28.736, e in particolare, ricavi per il servizio di igiene urbana svolto per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. Qui di seguito se ne fornisce un dettaglio suddiviso per Comune di riferimento.

	2018			2017			Scostamenti		
	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale
Legnano	6.223.982	680.067	6.904.049	6.262.063	620.566	6.882.629	(38.081)	59.501	21.421
Parabiago	2.991.087	268.294	3.259.381	2.962.524	256.997	3.219.521	28.563	11.297	39.860
Canegrate	858.039	178.653	1.036.692	845.631	161.903	1.007.533	12.408	16.750	29.158
Magnago	600.239	139.599	739.839	572.699	124.144	696.843	27.541	15.455	42.995
Villa Cortese	619.090	74.162	693.252	616.708	50.285	666.993	2.382	23.877	26.259
Arconate	630.620	66.069	696.689	630.779	54.568	685.347	(159)	11.501	11.342
Buscate	529.958	51.681	581.640	510.413	42.305	552.718	19.545	9.376	28.922
San Giorgio su Legnago	519.557	73.196	592.753	500.692	59.758	560.450	18.865	13.438	32.303
Dairago	499.218	72.527	571.745	485.003	54.464	539.468	14.215	18.063	32.278
Turbigo	603.282	78.908	682.190	597.739	72.181	669.920	5.543	6.726	12.270
Robecchetto	336.001	47.371	383.372	339.181	43.466	382.647	(3.180)	3.905	725
Magenta	2.767.178	330.239	3.097.418	2.803.613	314.577	3.118.190	(36.435)	15.662	(20.773)
Boffalora	451.541	67.289	518.830	441.863	46.568	488.432	9.678	20.721	30.399
Ossona	439.945	56.152	496.097	412.430	58.516	470.947	27.515	(2.365)	25.150
Cuggiono	881.559	155.484	1.037.043	868.406	166.640	1.035.046	13.153	(11.156)	1.997
Marcallo con Casone	591.776	55.201	646.977	551.654	55.088	606.742	40.122	114	40.235
Gallarate	5.049.275	942.783	5.992.058	5.054.929	1.087.000	6.141.929	(5.655)	(144.216)	(149.871)
	24.592.349	3.337.676	27.930.024	24.456.329	3.269.026	27.725.354	136.020	68.650	204.670
Altro		628.773	628.773	0	477.179	477.179	0	151.593	151.593
Totale	24.592.349	3.966.448	28.558.797	24.456.329	3.746.205	28.202.533	136.020	220.243	356.263

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano rispetto al 2017 di K€ 356. La variazione positiva dei ricavi è determinata dall'incremento dei corrispettivi di igiene ambientale verso i Comuni soci (+ K€ 136) legati essenzialmente ad una variazione delle prestazioni richieste. L'ulteriore variazione positiva (+ K€ 220) è determinata oltre che dall'incremento di altre prestazioni verso terzi anche dall'incremento rilevato nelle tariffe di vendita di frazioni di raccolta differenziata, nello specifico plastica e metalli; per quanto riguarda la carta invece, si rileva una contrazione del prezzo di vendita. Per ulteriori chiarimenti si rimanda a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Altri ricavi

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Altri ricavi e proventi	177.258	233.897	(56.640)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	177.258	233.897	(56.640)

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 177 evidenziando un decremento rispetto al 2017 di K€ 57.

Si evidenzia peraltro che nella voce Altri ricavi al 31/12/2018 sono allocate voci di carattere non ricorrente per K€ 21, relative prevalentemente a rimborsi per crediti da accise anni precedenti.

Altri ricavi e proventi	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Sopravvenienze attive	665	97.178	(96.513)
Rimborsi risarcimenti e danni	52.698	20.354	32.342
Ricavi per inadempienze contrattuali	64.641	62.806	1.837
Altri rimborsi	59.254	53.559	5.693
	177.258	233.897	(56.640)

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- sopravvenienze attive per le quali si segnala che tale voce nel 2017 accoglieva poste di natura straordinaria;
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 53;
- ricavi per inadempienze contrattuali e per rimborsi relativi a crediti da accise per il gasolio relative ad anni precedenti per K€ 65;
- altri rimborsi per K€ 59.

Costi della produzione**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.591.863	1.528.358	63.504
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	1.591.863	1.528.358	63.504

I costi d'acquisto ammontano a K€ 1.592, con un incremento rispetto al 2017 di K€ 64.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare, le voci più rilevanti, riguardano carburanti e lubrificanti, altri ricambi, tra cui cassonetti, contenitori e sacchi vari. L'aumento della voce carburanti e lubrificanti è stato parzialmente attenuato dal rinnovamento della flotta che ha introdotto mezzi più efficienti dal punto di vista del dispendio energetico.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	937.181	853.606	83.575
Acquisto ricambi	534.198	576.260	(42.062)
Acquisto sale	8.342	9.930	(1.588)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	89.757	74.655	15.101
Altro	22.385	13.906	8.478
	1.591.863	1.528.358	63.504

Costi per servizi

	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Per servizi	11.225.503	10.304.934	920.569
SERVIZI	11.225.503	10.304.934	920.569

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 11.226, di cui K€ 1.594 per manutenzioni e K€ 9.632 per altre spese per servizi ed evidenziano un incremento complessivo di K€ 921 rispetto al 2017. Tale incremento è frutto prevalentemente di una serie di ragioni tra cui:

- *manutenzioni*: valore superiore a quello dell'anno precedente (+ K€ 96);
- *costi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti* (+ K€ 331) per effetto prevalentemente del continuo aumento del prezzo di smaltimento degli ingombranti e degli smaltimenti in capo ad ACCAM, come dettagliato nella relazione sulla gestione;
- *corrispettivi servizi di corporate*: (+ K€ 294). Tale variazione, in parte già prevista in sede di budget, è dovuta in particolare all'adeguamento del corrispettivo di service addebitato dalla controllante alla luce delle prestazioni effettivamente consuntivate al 31 dicembre 2018.

Ai fini comparativi si precisa che parte della voce corrispettivi servizi di corporate relativi all'utilizzo spazi, classificati nel bilancio depositato 31 dicembre 2017 (K€ 415) tra i costi per servizi, sono stati riclassificati quest'anno tra i costi di godimenti di beni di terzi.

In riferimento alle prestazioni infragruppo, in particolare, il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede quattro classificazioni di addebiti puntuali:

- servizi di staff;
- costi vivi;
- corrispettivi BU tributi: trattasi di ricavi di competenza diretta della Business Unit Tributi di Amga, fatturati ed incassati da ALA in quanto ricompresi nel più ampio quadro dei piani finanziari di alcuni Comuni.

Di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzatura	87.182	259.930	(172.748)
Manutenz. ordinaria automezzi	1.442.123	1.183.967	258.156
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	60.731	53.959	6.772
Totale manutenzioni	1.590.035	1.497.856	92.180
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	5.021.783	4.691.073	330.710
Corrispettivi servizi di corporate	2.863.869	2.570.307	293.562
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	496.539	455.314	41.226
Prestazioni di terzi	258.129	178.134	79.997
Costi ordinari altri servizi	149.710	161.858	(12.149)
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	142.338	128.681	13.657
Pulizia uffici e mezzi	84.245	83.938	309
Gest. mense e indennità sostitutiva	62.760	50.492	12.268
Servizio lavaggio vestiario	60.058	56.699	3.359
Consulenze	115.756	75.053	40.702
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	41.937	36.577	5.360
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	52.422	47.594	4.828
Spese fotografiche e tipografiche	23.352	43.009	(19.657)
Inserzioni su giornali e riviste	29.708	12.689	17.019
Indennità di carica CDA	14.127	15.800	(1.673)
Certificazione di bilancio	14.415	10.580	3.835
Compensi collegio sindacale	12.480	12.480	0
Oneri e spese bancarie	52.233	41.878	10.356
Spese per fidejussioni	11.393	11.319	73
Altro	128.216	123.604	4.611
Altri servizi	9.635.468	8.807.078	828.389
Totale spese per servizi	11.225.503	10.304.934	920.569

Godimento beni di terzi

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Godimento beni di terzi	1.987.243	1.564.544	422.699
	1.987.243	1.564.544	422.699

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 1.987, evidenziando un incremento rispetto al 31/12/2017 di K€ 423 ed attengono principalmente a leasing e noleggi vari nonché affitto di spazi. L'incremento registrato si riferisce prevalentemente all'aumento dei costi per leasing operativo (K€ 452) per il rinnovo della flotta di automezzi funzionali all'espletamento del business.

Godimento beni di terzi	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Noleggio veicoli	137.311	184.525	(47.214)
Leasing operativo mezzi	937.222	485.590	451.632
Noleggio attrezzature	50.898	53.016	(2.118)
Affitto locali, parcheggi e impianti	841.035	816.440	24.595
Altro	20.778	24.973	(4.196)
	1.987.243	1.564.544	422.699

Ai fini comparativi si precisa che parte della voce corrispettivi servizi di corporate relativi all'utilizzo spazi, classificati nel bilancio depositato 31 dicembre 2017 (K€ 415) tra i costi per servizi, sono stati riclassificati nel 2018 tra i costi di godimenti di beni di terzi.

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 12.857, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2018 conta 278 dipendenti di cui 260 con contratto a tempo indeterminato e 18 con contratto a tempo determinato.

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Personale	12.857.205	12.250.599	606.606
	12.857.205	12.250.599	606.606

Di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio e di costo medio.

Costo del personale	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Salari e stipendi	9.152.273	8.697.876	454.397
Oneri sociali	3.032.770	2.897.482	135.288
Trattamento fine rapporto	581.497	569.965	11.533
Altri costi	90.665	85.277	5.389
	12.857.205	12.250.599	606.606

	2018	2017	2018 vs 2017
Costo del personale	12.857.205	12.250.599	606.606
Indennità sostitutiva mensa ticket	62.760	50.492	12.268
Totale (€uro)	12.919.965	12.301.091	618.874
Forza media (n°)	294	285	9
Costo medio (€uro)	43.945	43.212	733

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Il costo del personale si è incrementato di K€ 607 a livello complessivo rispetto al 2017 ed è leggermente aumentato a livello unitario. Per poter valutare il costo medio del personale, il numero medio di dipendenti in forza nel 2018,

comprende anche il personale assunto con contratto di somministrazione così come sopra riportato nella voce “costo del personale”.

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media per inquadramento.

	2018	2017	2018 vs 2017
Dirigenti	1	1	0
Quadri	2	2	(0)
Impiegati	18	20	(2)
Operai	262	256	6
Personale contratto in somministrazione	11	6	5
Totale forza media	294	285	9

Ammortamenti e svalutazioni

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Ammortamenti immateriali	97.331	68.339	28.992
Ammortamenti materiali	195.171	212.075	(16.903)
	292.502	280.413	12.089

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 293 e si riferiscono alle quote d’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell’esercizio. Si evidenzia che l’importo su base annua subisce un incremento in funzione agli investimenti effettuati.

Variazione delle rimanenze

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Variazione delle rimanenze	(32.419)	46.198	(78.616)
	(32.419)	46.198	(78.616)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	0	105.601	(105.601)
	0	105.601	(105.601)

Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Oneri diversi di gestione	78.438	50.387	28.050
	78.438	50.387	28.050

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 78 ed evidenziano un incremento di K€ 28 rispetto al 2017 prevalentemente per effetto delle minusvalenze per la cessione cespiti (+ K€ 21) e dei costi dei contributi associativi.

Qui di seguito si riporta un dettaglio di quanto contenuto nella voce.

Oneri diversi di gestione	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Contributi associativi	29.094	23.570	5.524
Tasse ed imposte varie	19.191	16.993	2.198
Minusvalenze da cessione cespiti	21.495	1.705	19.791
Sopraavvenienze passive	748	187	561
Altro	7.910	7.933	(24)
	78.438	50.387	28.050

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Proventi finanziari	54.170	83.324	(29.153)
<i>a. crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria</i>	<i>54.042</i>	<i>83.219</i>	<i>(29.176)</i>
<i>d. diversi dai precedenti</i>	<i>128</i>	<i>105</i>	<i>23</i>
Oneri Finanziari	(37.906)	(47.784)	9.877
	16.264	35.540	(19.275)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 54 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 38 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati per il finanziamento chirografario sottoscritto a fine 2016 con BNL (K€ 33 vs. K€ 34 al 31/12/2017) e per anticipi fatture (K€ 5 vs. K€ 12 al 31/12/2017).

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	54.042	83.219	(29.176)
Altro	128	105	23
Proventi finanziari	54.170	83.324	(29.153)
Oneri finanziari v.s banche	(37.149)	(46.722)	9.573
Oneri finanziari verso fornitori	(277)	(339)	63
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(460)	(722)	262
Oneri finanziari	(37.906)	(47.784)	9.877
Proventi e oneri finanziari	16.264	35.540	(19.275)

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2018	ANNO 2017	Differenza
Imposte correnti	(235.475)	(712.629)	477.154
Imposte anticipate	70.818	69.853	966
Imposte anni precedenti	0	11.322	(11.322)
	(164.657)	(631.454)	466.797

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 165 ed è relativo a quanto segue.

- imposte correnti, pari a K€ 235, di cui K€ 121 per oneri da consolidato fiscale (carico IRES) e K€ 114 per carico IRAP;
- imposte anticipate positive per K€ 71 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	2018		2017	
Aliquota ordinaria	24,00%	180.476	24,00%	564.542
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		295.849		279.132
Riprese in diminuzione		(355.186)		(298.848)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte	16,11%	121.139	23,16%	544.826

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	2018		2017	
Aliquota ordinaria	4,20%	570.903	4,20%	615.787
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		6.841		10.608
Riprese in diminuzione		(463.408)		(458.592)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
Imposte (IRAP / Valore della produzione)	0,84%	114.336	1,14%	167.803

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2018

Consiglio d'amministrazione

Presidente		in carica fino al 24/08/18	k€	10	su base annua
		in carica dal 24/10/18	k€	10	su base annua
Consiglieri	n. 1	in carica dal 25/07/16	k€	4	ciascuno su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	n. 2	in carica dal 25/07/16	k€	0	su base annua
	n. 1	in carica fino al 22/10/18	k€	0	su base annua
	n. 1	in carica dal 24/10/18	k€	0	su base annua

Sindaci

Presidente		in carica dal 25/07/16	k€	6	su base annua
Sindaci	n. 2	in carica dal 25/07/16	k€	3	ciascuno su base annua

Società di revisione

Revisione legale			k€	14	annui
------------------	--	--	----	----	-------

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE		2018
ATTIVITA'		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		2.930.629
al netto ammortamenti complessivi		297.611
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio		2.999.341
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio		378.233
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		5.551.737
b) Beni riscattati		0
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		19.930
c) Risconti attivi		0
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		347.220
d) Imposte anticipate (credito)		204.341
TOTALE ATTIVITA'		5.428.788
PASSIVITA'		
a) Debiti verso società di leasing		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		2.382.885
	di cui entro 1 anno	614.692
	di cui entro 5 anni	1.768.194
	di cui oltre 5 anni	0
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio		2.999.341
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio		1.122.305
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		4.254.581
	di cui entro 1 anno	1.102.973
	di cui entro 5 anni	3.151.608
	di cui oltre 5 anni	0
b) Fondo imposte differite		0
c) Ratei passivi		0
Ratei passivi		6.549
TOTALE PASSIVITA'		4.261.130
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		533.606
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.167.658

CONTO ECONOMICO

Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	980.228
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	70.605
Rilevazione di:	0
quote ammortamento:	0
su contratti in essere	380.762
su beni riscattati	0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	4.128
Effetto sul risultato prima delle imposte	524.733
Rilevazione dell'effetto fiscale	(109.319)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	634.052

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2017 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2017
Attivo		
B)	Totale immobilizzazioni	73.461.021
C)	Totale attivo circolante	13.784.517
D)	Ratei e risconti attivi	450.350
	Totale Attivo (A+B+C+D)	87.695.888
Passivo		
A)	Patrimonio netto	50.049.346
B)	Fondi rischi ed oneri	1.580.702
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	244.935
D)	Debiti	32.469.946
E)	Ratei e risconti	3.350.958
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	87.695.888
CONTO ECONOMICO		
		Anno 2017
A)	Valore della produzione	17.083.881
B)	Costi della produzione	(35.709.572)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(18.625.691)
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	336.572
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(99.673)
	Risultato prima delle imposte	(18.388.792)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	543.932
	Utile (o Perdita) d'esercizio	(17.844.860)

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha ricevuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale (in particolare automezzi con alimentazione a metano/gpl) contributi pari a K€ 46. Si segnala che AEMME Linea Ambiente, non ha ricevuto sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a K€ 10.

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	220	119	0
Fatture note accr.da emettere	72.767	0	0
Crediti finanziari	5.844.001	0	0
Debiti commerciali	(425.113)	(113)	0
Fatture note accr.da ricevere	(257.752)	0	0
Debiti finanziari	0	0	0
	5.234.124	6	0

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	75.135	763	80
ACQUISTI	(1.572)	(290)	0
SERVIZI	(2.802.613)	(307)	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(437.638)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(3.243)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	54.042	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(121.139)	0	0
	(3.237.028)	166	80

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott. Giorgio Ghiringhelli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Ghiringhelli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
AEMME Linea Ambiente S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AEMME Linea Ambiente S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della AEMME Linea Ambiente S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AEMME Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AEMME Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 giugno 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Massimo Maffeis'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Massimo Maffeis
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.**

AI SIGNORI SOCI DELLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2018 LA NOSTRA ATTIVITA' E' STATA ISPIRATA ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE EMANATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI.

COME PREVISTO STATUTARIAMENTE E A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE, PER IL TRIENNIO 2016 - 2018, DA PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 23.06.2016 ALLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.P.A., LE CONSEGUENTI VERIFICHE SONO STATE SVOLTE DALLA STESSA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS N.39 DEL 27.01.2010.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

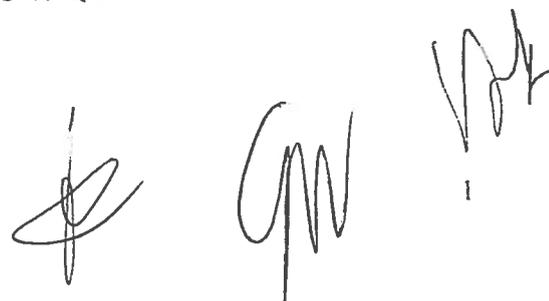
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31.12.2018 ABBIAMO VIGILATO SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

ABBIAMO PARTECIPATO ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI ED ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE QUALI, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NON ABBIAMO RILEVATO VIOLAZIONI DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, NÈ OPERAZIONI MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO SOCIALE.

NEL CORSO DEGLI INCONTRI E DELLE RIUNIONI ABBIAMO ACQUISITO DAGLI AMMINISTRATORI LE INFORMAZIONI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E, IN BASE ALLE INFORMAZIONI ACQUISITE, NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO ACQUISITO INFORMAZIONI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E RICEVUTO INFORMAZIONI SULLA SCORTA DELLE QUALI NON SONO EMERSI DATI ED INFORMAZIONI RILEVANTI CHE DEBBANO ESSERE EVIDENZIATI NELLA PRESENTE RELAZIONE.

ABBIAMO ACQUISITO INFORMAZIONI DALL'ODV ISTITUITO NEL GENNAIO 2017 NONCHÉ LA RELAZIONE REDATTA, IN DATA 25 GENNAIO 2019, AI SENSI DEL CAPITOLO 4.4 DEL MODELLO ORGANIZZATIVO, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/01 E DALLA QUALE NON EMERGONO CRITICITA' RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL MODELLO ORGANIZZATIVO.



ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETA', ANCHE TRAMITE LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE, NONCHE' SULL'AFFIDABILITA' DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE, MEDIANTE L'OTTENIMENTO DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI, DALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E DALL'ESAME DEI DOCUMENTI AZIENDALI E, A TALE RIGUARDO, IL COLLEGIO NON HA OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA EVIDENZIARE.

IL COLLEGIO ATTESTA INOLTRE CHE NELL'ESERCIZIO NON SONO PERVENUTE DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE.

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA, COME SOPRA DESCRITTA, NON SONO EMERSI ALTRI FATTI SIGNIFICATIVI TALI DA RICHIEDERNE LA MENZIONE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

BILANCIO D'ESERCIZIO

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. CHIUSO AL 31.12.2018, COME APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 22 MAGGIO 2019, ESPRIME UN UTILE NETTO DI € 587.327,00. SI DA' ATTO CHE LA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.P.A. HA AVUTO PER IL TRIENNIO 2016 - 2018 L'INCARICO ANCHE DELLA REVISIONE LEGALE DI AMGA S.P.A. E DELLE ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE IN MODO CHE LA STESSA POTESSE ESPRIMERE UN DIRETTO E COMPIUTO PARERE SIA SUI BILANCI DELLE CONTROLLATE CHE DELLA CAPOGRUPPO.

IL COLLEGIO HA ESAMINATO IL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018 E CONSEGUENTEMENTE, EVIDENZIA QUANTO SEGUE:

NON ESSENDO DEMANDATA AL COLLEGIO LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO, SI E' VIGILATO SULL'IMPOSTAZIONE GENERALE DELLO STESSO, SULLA SUA GENERALE CONFORMITA' ALLA LEGGE PER QUEL CHE RIGUARDA LA SUA FORMAZIONE E STRUTTURA E A TALE RIGUARDO NON SI HANNO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

E' STATA VERIFICATA LA RISPONDENZA DEL BILANCIO AI FATTI GESTIONALI E ALLE INFORMAZIONI DI CUI SI E' VENUTI A CONOSCENZA A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI, NELL'ESERCIZIO DEI DOVERI DI VIGILANZA E DEI POTERI DI ISPEZIONE E CONTROLLO.

IL COLLEGIO HA VERIFICATO L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, CONSTATANDO INOLTRE CHE GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 2424, 2424BIS, 2425 E 2425BIS DEL C.C., E VERIFICANDO CHE NELLA NOTA INTEGRATIVA SONO STATI INDICATI I CRITERI DI VALUTAZIONE SEGUITI, PERALTRO CONFORMI AL CODICE CIVILE ED AI PRINCIPI CONTABILI OIC, E A TALE RIGUARDO NON SI HANNO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

IL COLLEGIO HA INOLTRE CONSTATATO CHE LA NOTA INTEGRATIVA E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE HANNO IL CONTENUTO PREVISTO DAGLI ARTT. 2427 E 2427 BIS E 2428 DEL C.C., RISCOSTRANDONE LA COMPLETEZZA E LA CHIAREZZA INFORMATIVA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERITA', CORRETTEZZA E CHIAREZZA, COSI' COME STABILITI DALLA LEGGE VIGENTE.



IN MERITO ALLA PROPOSTA DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE CIRCA LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO ESPOSTA NELLA NOTA INTEGRATIVA, IL COLLEGIO NON HA NULLA DA OSSERVARE, FACENDO, PERALTRO NOTARE CHE LA DECISIONE IN MERITO SPETTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.
PER QUANTO A CONOSCENZA, GLI AMMINISTRATORI, NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO, NON HANNO DEROGATO ALLE NORME DI LEGGE AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA QUATTRO, C.C.

CON RIFERIMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO SI RILEVA QUANTO SEGUE:

- IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO RILEVA UN UTILE DI € 587.327 IN DECREMENTO DI € 1.122.155 RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2017 MA IN MIGLIORAMENTO RISPETTO A QUANTO PREVISTO A LIVELLO DI BUDGET.
- IL FATTURATO RISULTA ESSERE PARI A K€ 28.559 CON UN LEGGERO INCREMENTO DI K€ 356 RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.
- IN MERITO AI COSTI SI SEGNALE UN INCREMENTO DEI COSTI DI SMALTIMENTO PER K€ 331 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI RIFIUTI INGOMBRANTI, UN INCREMENTO DELLE SPESE DI GODIMENTO PER BENI DI TERZI (DATA L'ACCENSIONE DI CONTRATTI DI LEASING PER IL RINNOVO DELLA FLOTTA) ED UN INCREMENTO DEI COSTI DEL PERSONALE PER K€ 607 DETERMINATO DAL MAGGIOR NUMERO DI PERSONE SIA DIPENDENTE CHE CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO.
- NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO SONO RIPORTATI GLI INDICATORI DI RISCHIO AZIENDALE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA IV DEL D.LGS. 175/2016 CHE, SULLA BASE DELLE RISULTANZE DEL BILANCIO AL 31.12.2018, SONO TUTTI AL DI SOTTO DELLE SOGLIE DI ALLARME;
- DA PARTE NOSTRA EVIDENZIAMO CHE IL PROGETTO DI BILANCIO E' STATO REDATTO CON CRITERI DI VALUTAZIONE COERENTI CON QUELLI ADOTTATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED ADERENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL CODICE CIVILE, TENUTO CONTO DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL D.LGS 139/2015.

CONCLUSIONI

CONSIDERANDO ANCHE LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE CONTENUTE NELLA RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO, DATATA 07.06.2019, IL COLLEGIO PROPONE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018, COSI' COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

LEGNANO, 07.06.2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anna Maria Allievi – Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Gaia Werthhammer - Sindaco effettivo

Dott. Giuseppe Colombo – Sindaco effettivo

